



AVVISO A PRESENTARE

**AZIONI E OPPORTUNITA' ORIENTATIVE, PER LA PROMOZIONE DEL
SUCCESSO FORMATIVO E IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE**

PR FSE+ 2021/2027

Priorità 4. Occupazione Giovanile - obiettivo specifico a)

Priorità 3. Inclusione - obiettivo specifico k)

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Richiamata in particolare la deliberazione dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 13038/2024 "Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 8600/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4582 del 07/03/2025";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di

cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 - nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Nel "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto a dicembre 2020 la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione. Investire in educazione e istruzione è sempre più necessario per sostenere le comunità nell'affrontare nuove sfide e intraprendere processi di cambiamento contrastando le disuguaglianze. Le linee di intervento condivise nel Patto ricomprendono *l'impegno a Consolidare la rete di servizi di orientamento e contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa, Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo.*

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura evidenzia l'obiettivo di fare dell'Emilia-Romagna "una regione per crescere", e "una regione per giovani" un territorio che riconosce il valore dell'educazione come strumento di crescita personale e collettiva che nel sistema educativo e formativo identifica il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta e assegna ai giovani l'opportunità di essere pienamente parte delle comunità e sentirsi protagonisti del progetto di futuro che insieme dobbiamo costruire.

Tra gli obiettivi operativi in particolare il Programma evidenzia:

Rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali.

Orientamento: per dare alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di scegliere e pianificare con cura e supporto i percorsi di istruzione e di carriera secondo le proprie inclinazioni e il proprio personale talento e con consapevolezza rispetto alle opportunità del mercato del lavoro di oggi e di domani.

Scuole aperte e comunità educanti: ampliare gli orari di apertura delle scuole, inclusi pomeriggi ed estate, per ospitare attività educative, culturali, sportive e ricreative, valorizzando la scuola come spazio di comunità.

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027 rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali.

Il Programma FSE+:

- nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) evidenzia l'impegno a investire in un sistema di orientamento alle scelte educative, formative e professionali che rimuova gli stereotipi di genere e a supporto della doppia transizione fondato sulla collaborazione tra istituzioni, autonomie educative e imprese;
- nell'ambito della priorità 3. Inclusione, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico k) per sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti prevedendo tra le altre di sostenere la partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche e in generale a servizi di qualità rivolti alle bambine e ai bambini che costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità e il relativo Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, con il quale la Commissione ha definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro da realizzare attraverso uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e

della società civile.

C. OBIETTIVI E AZIONI

Con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto dal Programma FSE+ concorrendo agli obiettivi del Programma di Mandato nel quadro riportato al punto precedente per:

- Garantire sull'intero territorio regionale un presidio unitario e luoghi di accesso e fruizione di azioni realizzate in rete per garantire opportunità per accompagnare i giovani nelle scelte educative e formative e nelle transizioni tra un percorso e un altro per promuovere il successo formativo;
- Avviare in via sperimentale la programmazione territoriale di esperienze di "scuole aperte" per rendere disponibile un'offerta coordinata di azioni educative e formative di arricchimento delle opportunità e del tempo scuola per contrastare le povertà educative.

Nello specifico, l'Avviso si articola in due azioni:

- **AZIONE 1.** Azioni per la qualificazione, il coordinamento, l'innovazione e la valutazione unitaria delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo.
- **AZIONE 2.** Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Di seguito, per ciascuna Azione sono definiti gli obiettivi specifici, le caratteristiche delle Operazioni candidabili e finanziabili, i destinatari, risorse e vincoli finanziari, soggetti ammessi a candidare le Operazioni.

AZIONE 1. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE, IL COORDINAMENTO, L'INNOVAZIONE E LA VALUTAZIONE UNITARIA DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

1.1 Obiettivi specifici

L'orientamento è uno dei fattori strategici per uno sviluppo inclusivo: l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo sono condizioni per garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni. Per innalzare i livelli di istruzione, contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutti l'opportunità di costruire percorsi educativi e formativi rispondenti alle proprie aspettative e attitudini e valorizzare i propri differenti talenti e le proprie propensioni occorre affiancare all'investimento nei percorsi formativi un

investimento che permetta di rendere disponibili progettualità complesse che, definite e attuate valorizzando le reti territoriali, permettano ai giovani di essere accompagnati a compiere scelte formative, nelle transizioni tra un percorso e un altro, e a rientrare nei percorsi di istruzione e formazione al fine di ridurre gli insuccessi e sostenere l'acquisizione delle conoscenze e competenze per essere cittadini e per avviare i percorsi di inserimento qualificato nel mercato del lavoro. I percorsi scolastici e formativi individuali sono troppo spesso frammentati e contraddistinti da insuccessi, passaggi tra indirizzi di studio e qualifiche professionali, da una frequenza discontinua che non portano in esito il raggiungimento del titolo conclusivo del percorso intrapreso e delle competenze necessarie ad un ingresso qualificato nel mercato del lavoro.

Le disposizioni nazionali in materia e gli investimenti a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei Programmi Nazionali FSE e FSE+ ha garantito alle Autonomie scolastiche di attivare progettualità orientative e di contrasto alla dispersione scolastica a favore delle proprie studentesse e agli studenti. Le istituzioni scolastiche e formative, nella propria autonomia e nel quadro delle disposizioni in materia, attivano e rendono già disponibili ai propri studenti interventi per sviluppare una mentalità e un metodo orientativo, per costruire/potenziare le competenze orientative generali ovvero i prerequisiti per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto orientamento e guidandoli a imparare con le discipline e non le discipline.

Permane la necessità di rendere disponibili azioni di coordinamento unitario che coinvolgendo le autonomie scolastiche e formative, i servizi degli enti locali e valorizzando prassi e modelli di intervento garantiscano luoghi e professionalità che a partire dall'ascolto delle diverse istanze possano costruire progettualità e risposte mirate, definite e attuate valorizzando le reti territoriali, per permettere ai giovani di essere accompagnati a compiere scelte formative, ad affrontare percorsi di transizione tra un percorso e un altro e a rientrare nei percorsi di istruzione e formazione al fine di ridurre gli insuccessi e sostenere il successo formativo e per accompagnare le famiglie ad affrontare i momenti di criticità che i propri figli posso incontrare nel proprio percorso.

In tale contesto, occorre investire in una azione diffusa regionale che, valorizzando la dimensione territoriale, permetta di rendere disponibile in modo continuo, opportunità diffuse che aiutino i giovani a ricercare e costruire propri percorsi formativi individuali orientandoli e supportandoli nelle scelte, sostenendoli nei momenti di transizione, accompagnandoli nei

momenti di difficoltà per ridurre i costi individuali e collettivi degli insuccessi formativi.

In tale ottica, la strategia generale di intervento regionale a sostegno del successo formativo agisce su più livelli di integrazione:

- Integrazione delle politiche e delle azioni per costruire "interventi complessi e articolati a livello territoriale" capaci di rispondere in modo personalizzato alle diverse esigenze dei giovani. La formulazione di interventi complessi consentirà di creare le condizioni favorevoli alla cooperazione fattiva degli attori e dei servizi territoriali;
- Integrazione degli attori e dei servizi che hanno esperienza e competenza nella progettazione, erogazione e valutazione di politiche orientative per il successo formativo;
- Integrazione delle risorse e delle azioni che, in modo complementare, concorrono a promuovere il successo formativo costruendo una rete di interventi orientativi, ampliando le opportunità per assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione (sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale), rendendo disponibili percorsi formativi che permettano ai giovani che hanno assolto il diritto dovere con il compimento dei 18 anni di rientrare nei percorsi formativi per conseguire una qualifica professionale regionale coerente ai fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese.

Obiettivo generale è rendere disponibile un sistema regionale di azioni, interventi e opportunità orientative di supporto al successo formativo progettate, attuate e valutate a livello territoriale per rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi.

Le opportunità mirano a rendere disponibili ulteriori strumenti e a rafforzare le opportunità ed esperienze consolidate, in una logica di rete dei soggetti e delle opportunità, di orientamento che le Istituzioni scolastiche della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, gli Enti di Formazione professionali accreditati e le Università attuano nell'ambito della propria autonomia.

Le azioni che si intende rendere disponibili costituiscono opportunità addizionali e aggiuntive, rispetto alle azioni di didattica orientativa realizzate dalle autonomie educative, dagli enti di formazione accreditati. Le azioni dovranno inoltre essere addizionali e non sovrapporsi alle azioni di orientamento in ingresso e di diffusione delle informazioni rispetto alla propria proposta educativa e formativa che sono realizzate nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, degli enti di formazione e delle Università.

L'azione dovrà garantire un presidio territoriale di coordinamento e supporto che da una parte assicuri un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori, dall'altro sia in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti.

Tale punto di presidio dovrà essere definito e organizzato in relazione alle caratteristiche dei territori, alle caratteristiche delle reti territoriali e di collaborazione esistenti e alle caratteristiche degli ambiti territoriali scolastici. Il presidio territoriale dovrà rappresentare un luogo fisico accessibile, strutturato come sportello aperto con orari di accesso al pubblico, che garantisca la massima facilità di accesso, riconoscibile e riconosciuto che agisca anche come punto di contatto, accessibile anche a distanza attraverso il contatto telefonico e attraverso la rete, ai potenziali fruitori e a tutto il partenariato attuativo responsabile delle singole misure. La scuola dovrà essere il principale interlocutore di tale presidio territoriale che deve agire come centro nevralgico di contrasto alle nuove povertà educative e alla dispersione scolastica adolescenziale, sia tramite l'offerta precoce e diffusa di attività di promozione del benessere, ascolto del disagio e sostegno alla realizzazione dei compiti evolutivi degli studenti preadolescenti e adolescenti, sia attraverso iniziative a supporto dello sviluppo delle competenze di genitori e docenti, quotidianamente impegnati a presidiare, attraverso la relazione educativa, la crescita delle nuove generazioni.

Considerato che la scuola in questi anni ha svolto un ruolo fondamentale nella realizzazione di progetti contro la dispersione scolastica, anche attraverso l'attivazione di spazi di ascolto individuale, intesi come prima fase di presa in carico dei rischi e dei disagi di chi attraversa questa delicata fase, il presidio territoriale potrà sostenere la realizzazione anche all'interno delle Istituzioni scolastiche, di interventi attivati in risposta a specifiche richieste delle stesse. Oltre a quanto sopra specificato l'azione dovrà permettere, a titolo esemplificativo, di:

- progettare e realizzare sul territorio, ed in particolare nei diversi luoghi di aggregazione giovanile, specifiche iniziative di sensibilizzazione e di diffusione delle informazioni garantendo adeguati strumenti consultabili on line e azioni di comunicazione anche attraverso i social media;
- supportare le autonomie educative e formative nel migliorare l'efficacia dei singoli interventi contribuendo a qualificare e innovare le modalità e le metodologie intervenendo sui dispositivi, gli strumenti e le professionalità coinvolte;
- rafforzare il dialogo e la collaborazione tra i diversi soggetti componenti il partenariato al fine di una

ricostruzione dell'insieme degli interventi attivati e attivabili, anche a valere su altre risorse finanziarie, per sostenere il successo formativo e il rientro nei sistemi educativi e formativi.

1.2 Caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso operazioni costituite da progetti di cui alla tipologia 65.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Presidio territoriale	65	Azioni a costi reali
Azioni e opportunità di rete	65	Azioni a costi reali

In particolare, le Operazioni, pena la non ammissibilità, dovranno prevedere il progetto "Presidio territoriale" che garantisca:

- l'attivazione di luogo fisico accessibile, strutturato come sportello aperto con orari di accesso al pubblico, che garantisca la massima facilità di accesso, riconoscibile e riconosciuto che agisca anche come punto di contatto, accessibile anche a distanza attraverso il contatto telefonico e attraverso la rete, ai potenziali fruitori e a tutto il partenariato attuativo responsabile delle singole misure;
- interventi di ascolto e consulenza ai giovani, insegnanti e genitori e di accompagnamento ai servizi territoriali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado;
- coordinamento unitario delle reti e del partenariato attuativo attraverso la costituzione di una cabina di regia unitaria per la condivisione degli interventi, la valutazione anche in itinere delle progettualità e dei risultati conseguiti, la restituzione dei dati e dei risultati di attuazione e documentazione delle prassi di intervento al fine di permetterne una diffusione e modellizzazione.

Le Operazioni potranno inoltre prevedere un Progetto "Azioni e opportunità di rete" che potrà prevedere la progettazione e realizzazione in rete di azioni diffuse riconducibili, a titolo di esempio:

- azioni diffuse di orientamento che facilitano la conoscenza approfondita dei sistemi formativi e dei contesti socio-istituzionali e produttivi nonché la trasmissione di informazioni su opportunità di studio e di lavoro propedeutiche all'avvio del processo di auto orientamento;
- azioni di sensibilizzazione al valore della scuola, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, e al ruolo di supporto

della famiglia nell'esperienza scolastica;

- azioni di informazione sui soggetti istituzionali che operano a livello nazionale e europeo, sui diritti e i doveri di cittadinanza nazionale ed europea;
- azioni diffuse di sensibilizzazione e avvicinamento al tema dell'orientamento alla scelta attraverso la presentazione del sistema scolastico e formativo (offerta del secondo ciclo di istruzione e formazione - scuola secondaria di secondo grado e percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale(IeFP), percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS), percorsi del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, corsi di formazione professionale, offerta del sistema Universitario - corsi del primo e del secondo ciclo, lauree magistrali a ciclo unico, lauree a orientamento professionalizzante);
- azioni di promozione e sensibilizzazione al valore della cultura scientifica, tecnologica e tecnica quali manifestazioni, cicli seminariali e laboratoriali, festival;
- iniziative di illustrazione della realtà socioculturale ed economica del territorio per scoprirne le risorse e le caratteristiche in termini di prospettive di lavoro e occupazionali progettate in collaborazione con Centri per l'Impiego;
- azioni di comunicazione: web e social media.

1.3 Destinatari

Tenuto conto degli obiettivi e al fine di garantire parità di accesso a tutti i giovani, potranno essere destinatari delle opportunità finanziate:

- le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado - statali o paritarie - del territorio regionale ancorché non residenti in Emilia-Romagna;
- le studentesse e gli studenti che frequentano i percorsi di IeFP presso le istituzioni scolastiche o gli enti di formazione professionale del territorio regionale ancorché non residenti in Emilia-Romagna;
- i giovani di età compresa tra i 12 e i 19 anni residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna.

Al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici potranno essere beneficiari degli interventi e dei servizi resi disponibili dai presidi territoriali le famiglie e gli operatori che, a titolo diverso, concorrono alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, formativi e di crescita dei ragazzi.

1.4 Risorse, modalità di finanziamento e vincoli finanziari di applicazione e controllo e di rendicontazione delle operazioni

Le risorse complessive disponibili per il finanziamento delle Operazioni a valere sull'Azione 1. Sono pari a euro 2.500.000,00 di cui al programma Regionale FSE+ Priorità 4. Obiettivo specifico a).

Le allocazioni finanziarie per ambito provinciale/Città Metropolitana sono determinate in funzione del numero dei giovani residenti nella fascia di età compresa tra i 11 e i 18 anni individuando tale fascia di età come target principale ma non esaustivo dei potenziali destinatari.

Al fine di garantire a tutti i territori risorse minime funzionali alla implementazione delle azioni è attribuita a ciascun ambito una dotazione minima di 45.000,00 euro ciascuna e una quota variabile determinata in funzione della numerosità dei potenziali destinatari.

Provincia/Città Metropolitana	Giovani residenti età scolare 11 - 18 anni*	Quota fissa	Quota in funzione del numero potenziali beneficiari	Totale
Piacenza	20.977	45.000,00	130.290,00	175.290,00
Parma	34.619	45.000,00	215.020,00	260.020,00
Reggio Emilia	43.570	45.000,00	270.614,00	315.614,00
Modena	55.785	45.000,00	346.480,00	391.480,00
Bologna	73.804	45.000,00	458.398,00	503.398,00
Ferrara	22.882	45.000,00	142.120,00	187.120,00
Ravenna	28.981	45.000,00	180.000,00	225.000,00
Forlì-Cesena	30.259	45.000,00	187.940,00	232.940,00
Rimini	26.427	45.000,00	164.138,00	209.138,00
Totali	337.304	405.000,00	2.095.000,00	2.500.000,00

*Totale residenti per Provincia di residenza e Classi di età scolare 11 - 18 anni - Emilia-Romagna - 1-1-2025 - Fonte Regione Emilia-Romagna

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5,	

	lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		4. Occupazione giovanile
Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	ESO4.1.
Settore d'intervento		136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
Cst	Costi Semplificati Con Tasso Forfettario

In particolare, si specifica quanto segue.

I Progetti "Presidio territoriale" saranno finanziati a costi reali ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'Art.

56 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni" del Reg CE 1060/2021.

In particolare, saranno ammissibili:

- i costi diretti del personale impegnato nella realizzazione delle azioni;
- il 40% forfettario dei costi diretti ammissibili per il personale, a copertura dei costi ammissibili residui.

I Progetti "Azioni e Opportunità diffuse" saranno finanziate a costi reali ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021

- Costi diretti del personale impegnato nella realizzazione delle azioni;
- Altri costi diretti: potranno essere ammessi altri costi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative etc.
- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 54 lettera c) del Reg. 1060/2021 i costi indiretti sono ammessi in misura pari al 7% dei costi diretti.

In generale con riferimento ai costi diretti del personale si specifica quanto segue: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate. In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni

Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE E OPPORTUNITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DEL PRIMO CICLO

2.1 Obiettivi specifici

Obiettivo specifico dell'Azione 2 è sostenere l'attivazione, in via sperimentale, di piani territoriali finalizzati ad ampliare il "tempo scuola" per le studentesse e gli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado, statali o paritarie.

In coerenza al Programma di Mandato della Giunta regionale se "Il sistema educativo e formativo è il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta" occorre investire affinché la scuola possa rappresentare una comunità educante, uno spazio di comunità che valorizzando la collaborazione con il territorio, associazioni, Enti locali e il Terzo settore, favorisca un accesso paritario a nuove opportunità educative, culturali sportive e di socializzazione, extrascolastiche. Opportunità capaci di favorire la socialità, la crescita personale e il successo formativo delle ragazze e dei ragazzi, contrastando povertà educative.

Le progettualità dovranno fondarsi sul rafforzamento, ampliamento e consolidamento delle sinergie tra scuola e territorio per promuovere l'accesso dei preadolescenti ad offerte educative extrascolastiche per sostenerli nei processi di crescita individuale sperimentando opportunità educative, culturali e sportive che favoriscano la socializzazione tra pari e promuovano il successo scolastico e formativo, contrastando gli ostacoli individuali, familiari e territoriali che ne limitino l'accesso.

Le progettualità dovranno permettere di definire, anche in via sperimentale, e implementare modelli innovativi di intervento fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore.

2.2 Caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso operazioni costituite da un unico progetto di cui alla tipologia 65.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Azioni e opportunità di ampliamento del tempo scuola	65	Azioni a costi reali

Il progetto dovrà ricomprendere attività extra scolastiche, realizzate e fruibili nei diversi contesti e pertanto in funzione delle tipologie, delle specificità e delle disponibilità, all'esterno degli spazi scolastici o all'interno degli stessi. In ogni caso, indipendentemente dai luoghi di fruizioni le attività dovranno essere aggiuntive rispetto al tempo scuola.

A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere previste attività quali:

- azioni di contrasto alla povertà educativa: attività di ambito culturale e ricreativo anche ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei giovani;
- azioni di riduzione dei fenomeni di emarginazione e sostegno alla inclusione dei giovani attraverso percorsi di rafforzamento delle autonomie personali;
- azioni e opportunità di promozione dell'attività motoria quale veicolo di inclusione, di dialogo e di socializzazione;

Le singole opportunità dovranno configurare un quadro complessivo di opportunità, rispondente alle diverse attitudini, interessi, propensioni dei preadolescenti definito in una logica di rete territoriale fondata su partenariati tra gli attori locali che a diverso titolo si occupano delle diverse attività (sport, cultura, attività artistiche, centri di aggregazione giovanile, biblioteche, etc) anche al fine di sistematizzare gli interventi realizzati con altre progettazioni territoriali.

2.3 Destinatari

Tenuto conto degli obiettivi e al fine di garantire parità di accesso a tutti i preadolescenti, potranno essere destinatari delle opportunità finanziate le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche delle scuole secondarie di primo grado dell'Emilia-Romagna, statali o paritarie, ancorché non residenti in regione.

2.4 Risorse, modalità di finanziamento e vincoli finanziari di applicazione e controllo e di rendicontazione delle operazioni

Le risorse complessive disponibili per il finanziamento delle Operazioni a valere sull'Azione 2. Sono pari a euro 2.000.000,00 di cui al programma Regionale FSE+ Priorità 3. Obiettivo specifico k).

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti	

	sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ESO4.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		5. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CST	Costi semplificati con tasso forfettario

Le Operazioni saranno finanziate a costi reali ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021

- i costi diretti del personale impegnato nella realizzazione delle azioni
- Altri costi diretti: potranno essere ammessi altri costi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative etc.
- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 54 lettera c) del Reg. 1060/2021 i costi indiretti sono ammessi in misura pari al 7% dei costi diretti.

In generale con riferimento ai costi diretti del personale si specifica quanto segue: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate. In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

D. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Di seguito, con riferimento alle due azioni sono definiti i requisiti dei soggetti ammessi a candidare Operazioni, in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle Operazioni, in risposta al presente Avviso tenuto conto delle finalità e delle tipologie di intervento previste.

Azione 1.

Potranno candidare Operazioni a valere sull'Azione 1., in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle Operazioni:

- Amministrazione Provinciale/Città metropolitana di Bologna
oppure
- Ente di Formazione Professionale accreditato o che abbia presentato domanda di accreditamento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti Ambito "Istruzione e formazione professionale" o Ambito "Formazione superiore e di livello equivalente"

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato minimo con:

- Istituti scolastici: almeno una scuola secondaria di primo grado e una scuola secondaria di secondo grado - statali o paritarie;
- Enti di formazione professionale accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti Ambito "Istruzione e formazione professionale" o Ambito "Formazione superiore e di livello equivalente"
- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000.

Inoltre, al fine di qualificare le progettualità potranno essere partner attuatori o promotori a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Fondazioni ITS Academy;
- Istituti di Ricerca;
- Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3/7/2017, n.117 operanti nello specifico settore di riferimento;

- Imprese di servizi, profit e no profit competenti nell'attuazione delle misure;
- Enti e Società strumentali operanti nel settore di riferimento;
- Aziende pubbliche di servizi;
- Imprese

Azione 2.

Potranno candidare Operazioni a valere sull'Azione 2., in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle Operazioni:

- Comuni, Unioni di Comuni, Amministrazioni Provinciali, Città metropolitana di Bologna.

Nel caso di ambito territoriale di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000, il soggetto titolare, in rappresentanza dell'ambito, potrà essere il Comune/Unione capofila;

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato minimo con:

- Istituti scolastici: almeno una scuola secondaria di primo grado statale o paritaria;
- Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3/7/2017, n.117 operanti nello specifico settore di riferimento;

Con riferimento agli Enti del terzo settore in fase di candidatura potranno essere già determinati e individuati, nella responsabilità dell'Ente proponente, o potrà essere specificato l'impegno alla individuazione successivamente alla presentazione.

In quest'ultimo caso l'ente titolare dovrà specificare e descrivere adeguatamente le caratteristiche dei servizi e delle opportunità che gli Enti del terzo settore dovranno garantire in qualità di partner per la corretta e piena attuazione delle attività previste dalla proposta progettuale e le modalità per l'individuazione.

Nel caso in cui il soggetto titolare sia un'amministrazione provinciale o la Città metropolitana di Bologna deve essere previsto il partenariato con Enti locali e loro unioni dell'ambito territoriale di riferimento per la realizzazione delle attività. Nel caso in cui l'ambito territoriale corrisponda a quello di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000, sarà possibile la partecipazione in qualità di partner, in rappresentanza dell'ambito, del Comune/Unione capofila.

Inoltre, al fine di qualificare le progettualità potranno essere partner attuatori o promotori a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Enti di formazione professionale accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti "Istruzione e formazione professionale" o Ambito "Formazione superiore e di livello equivalente"
- Università, dipartimenti ed Istituti di Ricerca;
- Imprese di servizi, profit e no profit competenti nell'attuazione delle misure;
- Enti e Società strumentali operanti nel settore di riferimento.

Per entrambe le Azioni 1. e 2. il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione.

L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto G. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non

potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

F. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

F.1 Indicatori di output

Ai fini della valorizzazione degli indicatori di output, di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/1057, e con riferimento per l'azione 1. al solo progetto "Presidi territoriali" e per l'azione 2. all'intera Operazione, i soggetti titolari dovranno raccogliere le anagrafiche dei giovani che fruiranno di servizi personalizzati secondo il

tracciato record disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/> e trasmetterle all'amministrazione regionale tramite sistema informativo SIFER, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, con le modalità da questo previste (inserimento manuale dei dati o inserimento massivo tramite file .csv).

F.2 Indicatori di risultato

Le azioni (1. e 2.) che saranno approvate in esito al presente Avviso configurano azioni diffuse volte a promuovere il successo formativo e di contrasto alle povertà educative che non modificano l'occupabilità delle persone e, pertanto, sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 08/10/2025, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di partenariato, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto E.;
- corredate dall'Accordo di partenariato, di cui al punto E., debitamente sottoscritto dalle parti;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza ovvero entro

le ore 12:00 del 08/10/2025 come da punto G.;

- se candidate a valere sull'Azione 1 articolate prevedendo il progetto "Presidio territoriale";
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Avviso non saranno oggetto di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 20212027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022 e pertanto in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione.

Azione 1.

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico e rispetto agli obiettivi generali e specifici dell'avviso	5	operazione
		1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee, nazionali e regionali nonché rispetto alla Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con particolare attenzione al contrasto alla dispersione scolastica	5	operazione
		1.3	Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari	15	operazione
		1.4	Adeguatezza del partenariato e del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione funzionali al conseguimento degli obiettivi attesi sull'intero territorio di riferimento	20	operazione
2.	Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.)	15	operazione
		2.2	Coerenza della proposta progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi	10	Progetto
		2.3	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative	5	progetto
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	5	operazione
		3.2	Sviluppo territoriale	10	operazione
4.	Economicità	4.1	Rapporto tra qualità e completezza della proposta, anche in termini di numerosità dei potenziali destinatari, rispetto al costo totale	10	operazione
Totale				100	

Azione 2.

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico e rispetto agli obiettivi generali e specifici dell'avviso	5	operazione
		1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee, nazionali e regionali nonché rispetto alla Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con particolare attenzione al contrasto alle povertà educative	10	operazione
		1.3	Adeguatezza e ampiezza del partenariato, coerenza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le autonomie scolastiche, la rete dei servizi competenti e gli enti del terzo settore e con altri eventuali partner	20	operazione
		1.4	Adeguatezza della proposta in termini di sostenibilità economica, replicabilità e diffusione di modelli di intervento	10	operazione
2.	Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e per l'accesso alle opportunità extrascolastiche funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.)	15	operazione
		2.2	Adeguatezza e completezza dell'offerta di opportunità extrascolastiche per promuovere la piena partecipazione e per sostenere gli obiettivi attesi nelle diverse dimensioni	15	operazione
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	10	operazione
		3.2	Sviluppo territoriale	5	operazione
4.	Economicità	4.1	Rapporto tra qualità e completezza della proposta, anche in termini di numerosità dei potenziali destinatari, rispetto al costo totale	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

In esito alla procedura di valutazione delle operazioni si specifica quanto segue con riferimento a ciascuna Azione.

Azione 1.

Le procedure di valutazione si concluderanno con l'approvazione di 9 graduatorie, una per ciascuno degli ambiti territoriali, delle Operazioni approvabili e sarà finanziabile una sola Operazione per ciascun ambito territoriale e pertanto l'Operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore.

Azione 2.

Le procedure di valutazione si concluderanno con l'approvazione di una graduatoria delle Operazioni approvabili in ordine di punteggio conseguito e saranno approvabili le Operazioni, in ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili. Al fine di valorizzare modelli e prassi di intervento differenti potrà essere rideterminato il contributo ammesso in funzione della platea dei potenziali destinatari.

I. TEMPI ED ESITI PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto H. che precede.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro di norma 60 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

J. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso dovranno essere avviate di norme entro 60 giorni dalla pubblicazione

dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di avvio e di termine, debitamente motivate, potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

K. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, se necessario, riferito al finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborsi (massimo 6 domande di rimborso) del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi sostenuti;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

L. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare

un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea,

dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm)

all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne [Arachne - Valutazione del rischio di frode - Formazione e lavoro](#)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito

all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi

obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il [sito](http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageI d=it)
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageI d=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

[Arachne - Valutazione del rischio di frode – Formazione e lavoro](#)

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").